



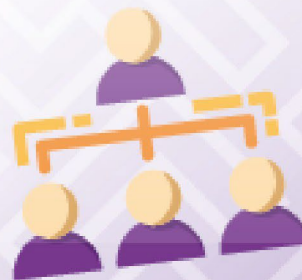
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA PARITARIA DEL PRIMO CICLO "MARIO LODI"

PR1M00500L

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola paritaria del primo ciclo. "MARIO LODI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 24 febbraio 2026 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **14 aprile 2026***

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 27** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 30** Traguardi attesi in uscita
- 33** Insegnamenti e quadri orario
- 35** Curricolo di Istituto
- 54** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 57** Moduli di orientamento formativo
- 60** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 78** Valutazione degli apprendimenti
- 83** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 88** Modello organizzativo
- 90** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 92** Reti e Convenzioni attivate
- 97** Piano di formazione del personale docente
- 100** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La provincia di Parma presenta oggi un quadro economico e sociale articolato, segnato da elementi di solidità ma anche da sfide strutturali comuni a molte aree del Nord Italia, anche se la «cifra che contraddistingue le previsioni di crescita per il sistema economico è la categoria dell'imprevedibilità». Dal punto di vista economico, il territorio mantiene una forte vocazione produttiva, trainata dall'agroalimentare di qualità, dalla meccanica, dal settore dei servizi e dal farmaceutico (sebbene quest'ultimo in forte contrazione, dato che ha registrato un calo dell'export del 39,6% nell'ultimo periodo). Marchi legati al "food valley" parmense continuano a rappresentare un punto di forza sui mercati nazionali e internazionali, anche se l'aumento dei costi energetici, l'inflazione e le incertezze geopolitiche hanno inciso sui margini delle imprese, soprattutto delle piccole e medie.

Nel periodo compreso tra il 2023 e il 2025 il valore aggiunto ha comunque visto una crescita superiore a quella regionale segnando un +0,9% e la produzione industriale, nello stesso arco di tempo, è cresciuta del 2,2%. Anche il tessuto produttivo è in crescita, soprattutto per quel che riguarda le imprese straniere, aumentate, nel decennio 2013-2023 del 19,3%, che oggi rappresentano il 13,2% del totale delle imprese presenti sul territorio.

Dal 2013 l'occupazione è cresciuta del 1,6% e al 2024 la disoccupazione ha raggiunto livelli molto bassi (4%), sotto la media regionale, sebbene il gap di genere, al contrario, sia il più alto dell'Emilia Romagna (2,3% di disoccupazione maschile contro il 6,2% di disoccupazione femminile). Se l'occupazione è in crescita, tuttavia non cresce allo stesso modo la qualità del lavoro, dal momento che l'instabilità della durata dei contratti e delle retribuzioni rendono il quadro complessivo piuttosto complesso. Ad ogni modo, la retribuzione lorda media provinciale è di 27.869 euro, seconda, di poco, solo alla cifra registrata nella provincia di Bologna (il 19,4% dei contribuenti dichiara meno di 10.000 euro all'anno, mentre il 3% più di 75.000; il 31,5% tra i 15.000 e i 26.000 e il 31% tra 26.000 e 55.000).

Sul piano sociale, Parma si distingue per un buon livello di servizi, un sistema sanitario e scolastico generalmente efficiente e una qualità della vita superiore alla media nazionale (nella classifica 2025 del «Sole 24 Ore» risulta la decima provincia italiana). Tuttavia emergono criticità legate all'aumento delle disuguaglianze, alla precarietà lavorativa di alcune fasce, in particolare giovani e donne, e alla difficoltà di accesso alla casa, specie nel centro urbano. Il terzo settore e il volontariato svolgono un ruolo rilevante nel sostenere le persone più fragili, settore che nel territorio di Parma e provincia rappresenta una eccellenza ed è caratterizzato da un alto numero di volontari e da una fitta rete di associazioni e cooperative sociali.



Dal punto di vista demografico, la provincia è caratterizzata da un progressivo invecchiamento della popolazione e da un tasso di natalità contenuto: negli ultimi dieci anni la popolazione provinciale è cresciuta del 2,6% (ma la fascia d'età compresa tra i 30 e i 50 anni ha perso, nel decennio di riferimento, quasi 20.000 unità, mentre gli over 65 sono cresciuti di 7.000 unità). L'apporto dei cittadini stranieri rimane fondamentale per il mercato del lavoro e per l'equilibrio demografico, soprattutto nei settori agricolo, industriale e dell'assistenza: nel 2024 l'incidenza della popolazione straniera sul totale è del 15,4%, percentuale che ha contribuito in maniera determinante a rendere stabile l'indice di dipendenza. Ovviamente la situazione è destinata a cambiare anche abbastanza rapidamente, pertanto la vera sfida per il futuro sarà coniugare sviluppo economico, coesione sociale e attrattività per le nuove generazioni.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-culturale di appartenenza della popolazione scolastica è costituito da un'utenza di estrazione sociale medio-alta, prevalentemente residente nel territorio o che svolge in esso attività lavorativa. Sono presenti situazioni di benessere sociale e di ricchezza culturale, alle quali però si affiancano, seppure marginalmente, situazioni di disagio legate prevalentemente a relazioni complicate all'interno dei nuclei familiari. La maggior parte delle famiglie partecipa attivamente alla vita della scuola con contributi personali di opinioni e proposte, per ricercare soluzioni adeguate, sebbene negli ultimi anni sia in crescita il fenomeno di genitori che intervengono con più frequenza nel processo educativo didattico, limitando di fatto il percorso di acquisizione di autonomia dei ragazzi.

Vincoli:

Negli anni il numero di studenti con bisogni educativi speciali è andato via via aumentando sia in termini assoluti, sia in termini percentuali; la sfida educativa è pertanto rappresentata dalla capacità di accogliere e valorizzare le diversità, attraverso una progettualità mirata al rispetto dei diversi stili cognitivi e dei diversi ritmi di apprendimento, al fine di garantire il successo formativo di tutti gli studenti. Si assiste, inoltre, a una sempre maggiore diffusione di fragilità emotive, a volte anche importanti, legate da una parte alla difficoltà di costruire relazioni significative e di accettare sé stessi, i propri limiti e quelli dei coetanei, e da un'altra parte dall'incapacità di sapere gestire le frustrazioni e gli insuccessi. E' pertanto sempre più importante collaborare con le famiglie per aiutare i ragazzi e le ragazze a far fronte a tali problematiche facendo leva sui propri punti di forza e sulla capacità di sapersi assumere responsabilità in prima persona.

Territorio e capitale sociale



Opportunità:

La provincia di Parma presenta oggi un quadro economico e sociale articolato, segnato da elementi di solidità ma anche da sfide strutturali comuni a molte aree del Nord Italia. Dal punto di vista economico, il territorio mantiene una forte vocazione produttiva, trainata dall'agroalimentare di qualità, dalla meccanica, dal settore dei servizi e dal farmaceutico. Marchi legati al "food valley" parmense continuano a rappresentare un punto di forza sui mercati nazionali e internazionali. Dal 2013 l'occupazione è cresciuta del 1,6% e al 2024 la disoccupazione ha raggiunto livelli molto bassi (4%), sotto la media regionale. La retribuzione lorda media provinciale è di 27.869 euro, seconda, di poco, solo alla cifra registrata nella provincia di Bologna. Sul piano sociale, Parma si distingue per un buon livello di servizi, un sistema sanitario e scolastico generalmente efficiente e una qualità della vita superiore alla media nazionale. Il terzo settore e il volontariato svolgono un ruolo rilevante nel sostenere le persone più fragili, settore che nel territorio di Parma e provincia rappresenta una eccellenza ed è caratterizzato da un alto numero di volontari e da una fitta rete di associazioni e cooperative sociali.

Vincoli:

Se l'occupazione è in crescita, tuttavia non cresce allo stesso modo la qualità del lavoro, dal momento che l'instabilità della durata dei contratti e delle retribuzioni rendono il quadro complessivo piuttosto complesso. Dal punto di vista demografico, la provincia è caratterizzata da un progressivo invecchiamento della popolazione e da un tasso di natalità contenuto: negli ultimi dieci anni la popolazione provinciale è cresciuta del 2,6% (ma la fascia d'età compresa tra i 30 e i 50 anni ha perso, nel decennio di riferimento, quasi 20.000 unità, mentre gli over 65 sono cresciuti di 7.000 unità). L'apporto dei cittadini stranieri rimane fondamentale per il mercato del lavoro e per l'equilibrio demografico, soprattutto nei settori agricolo, industriale e dell'assistenza: nel 2024 l'incidenza della popolazione straniera sul totale è del 15,4%, percentuale che ha contribuito in maniera determinante a rendere stabile l'indice di dipendenza. Ovviamente la situazione è destinata a cambiare anche abbastanza rapidamente, pertanto la vera sfida per il futuro sarà coniugare sviluppo economico, coesione sociale e attrattività per le nuove generazioni.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli ambienti della scuola dell'infanzia (pertinenze cortilizie e struttura stessa dell'edificio), pur richiedendo frequenti manutenzioni, sono di grandi dimensioni ed estremamente funzionali alle finalità pedagogiche e didattiche. I restanti ambienti - anche se non presentano significative aree verdi - sono comunque fruibili e di dimensioni più che sufficienti ai bisogni. Le dotazioni strumentali della scuola primaria e secondaria di primo grado risultano al momento adeguate. Il nostro Istituto, come tutte le scuole paritarie, può contare sulle risorse che lo Stato assegna secondo quanto



previsto dal Decreto annuale del Ministro dell'istruzione oltre che sulle rette annuali versate dalle famiglie per la frequenza scolastica. Alcune risorse aggiuntive, inoltre, sono state ottenute attraverso la partecipazione a bandi (emessi, per esempio, dalla Fondazione CariParma o a quelli relativi ai finanziamenti legati al PNRR) o attraverso l'inserimento della scuola all'interno di reti di istituti, sempre finalizzate alla partecipazione di bandi pubblici. Risulta fondamentale l'appartenenza dell'Ente Gestore alla rete di società del gruppo PROGES.

Vincoli:

Per quel che riguarda le dotazioni presenti nella scuola, occorre distinguere tra la Scuola dell'infanzia - situata in uno stabile separato dal corpo principale dell'Istituto - e le altre scuole del primo ciclo. La scuola dell'infanzia necessita di importanti investimenti sulle attrezzature e sulle dotazioni (dagli arredi specifici, alle strumentazioni tecnologiche fino ad arrivare alle infrastrutture vere e proprie), mentre le restanti scuole del primo ciclo, pur essendo dotate delle attrezzature e degli spazi indispensabili (LIM, PC, sale attrezzate, laboratori, palestra) necessitano di continui aggiornamenti e manutenzione. Oltre alle fonti elencate nel riquadro opportunità, è complicato per una scuola paritaria attingere ad altre risorse e non sempre è dato ricorrere alle possibilità messe a disposizione dall'Ente Gestore.

Risorse professionali

Opportunità:

Le dimensioni della scuola fanno sì che il nostro corpo docente sia costituito come un gruppo di lavoro coeso e collaborativo che unitamente alla scelta di lavorare in questo istituto, rende le motivazioni all'insegnamento e all'impegno personale molto alte. La distribuzione anagrafica del corpo docente risulta piuttosto equilibrata e questa caratteristica agevola da un lato il passaggio di esperienze da docenti con più anni di servizio a docenti assunti da meno tempo e dall'altro permette ai colleghi più giovani di sperimentare e di contribuire con nuove strategie all'aggiornamento delle metodologie didattiche. Le politiche retributive dell'ente Gestore, in linea con le disposizioni e l'applicazione piena dei contratti collettivi di lavoro, oltre ad un clima aziendale improntato alla responsabilizzazione e attribuzione di compiti e funzioni ben precisi, concorrono a fare fronte ad un elemento "critico" rispetto alla retribuzione dei colleghi statali e al desiderio di una stabilità contrattuale. Queste due condizioni hanno limitato il fisiologico "turn over" e migrazione verso il posto di ruolo nella scuola statale. L'organizzazione del lavoro nell'Istituto è caratterizzato da una ampia flessibilità e da una disponibilità alla progettazione che possono generare alcune "fatiche" come la copertura di assenze di colleghi o il recupero e potenziamento, ma sono comunque ritenute dal corpo docente come funzioni e attività altamente caratterizzanti la qualità dell'offerta.

Vincoli:

Il numero relativamente esiguo di docenti rende difficile avviare alcune pratiche che sarebbero utili,



come, a titolo esemplificativo: la costituzione di dipartimenti disciplinari la distribuzione capillare di incarichi per lo svolgimento di alcune funzioni specifiche una più equa distribuzione dei carichi di lavoro.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "MARIO LODI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PR1M00500L
Indirizzo	VIA BRIGATE JULIA N 2/A PARMA PARMA 43123 PARMA
Telefono	0521258890
Email	SEGRETERIA@PROGESEDUCA.IT
Pec	progeseducaimpresasociale@legalmail.it
Sito WEB	www.icmariolodi.it/scuola-secondaria/
Numero Classi	7
Totale Alunni	160

Plessi

SCUOLA DELL'INFANZIA "MARIO LODI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PR1A008001
Indirizzo	VIA PICEDI BENETTINI, 11 PARMA PARMA 43100 PARMA

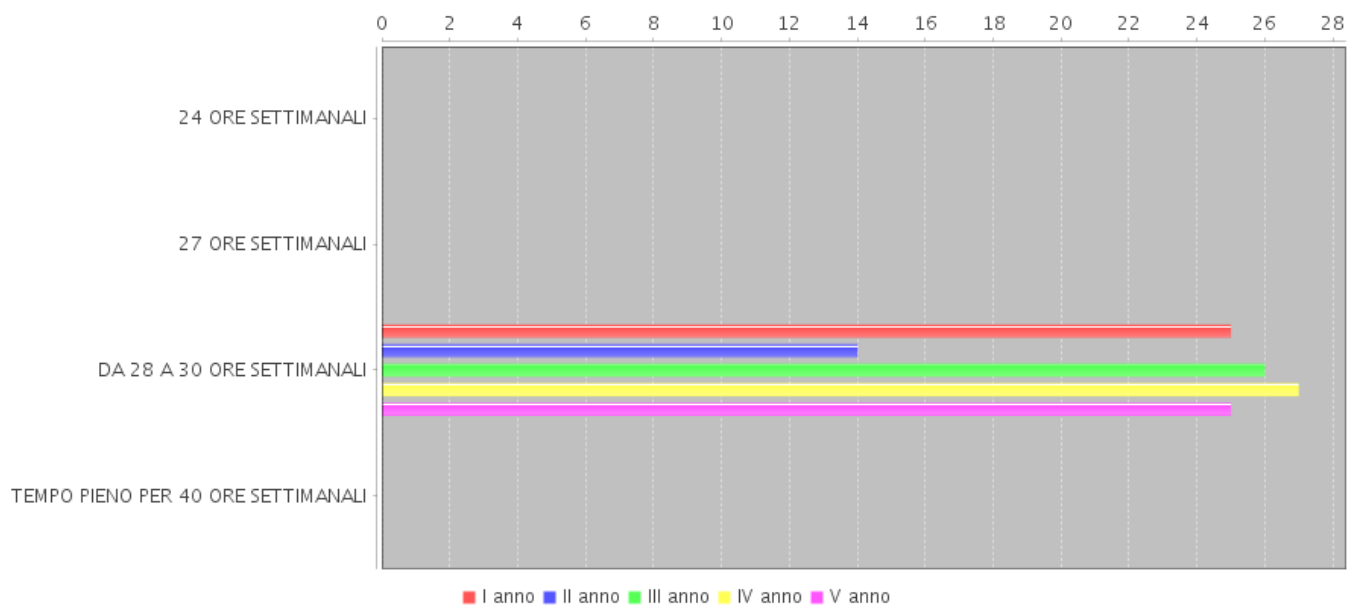
SC. PRIMARIA "MARIO LODI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

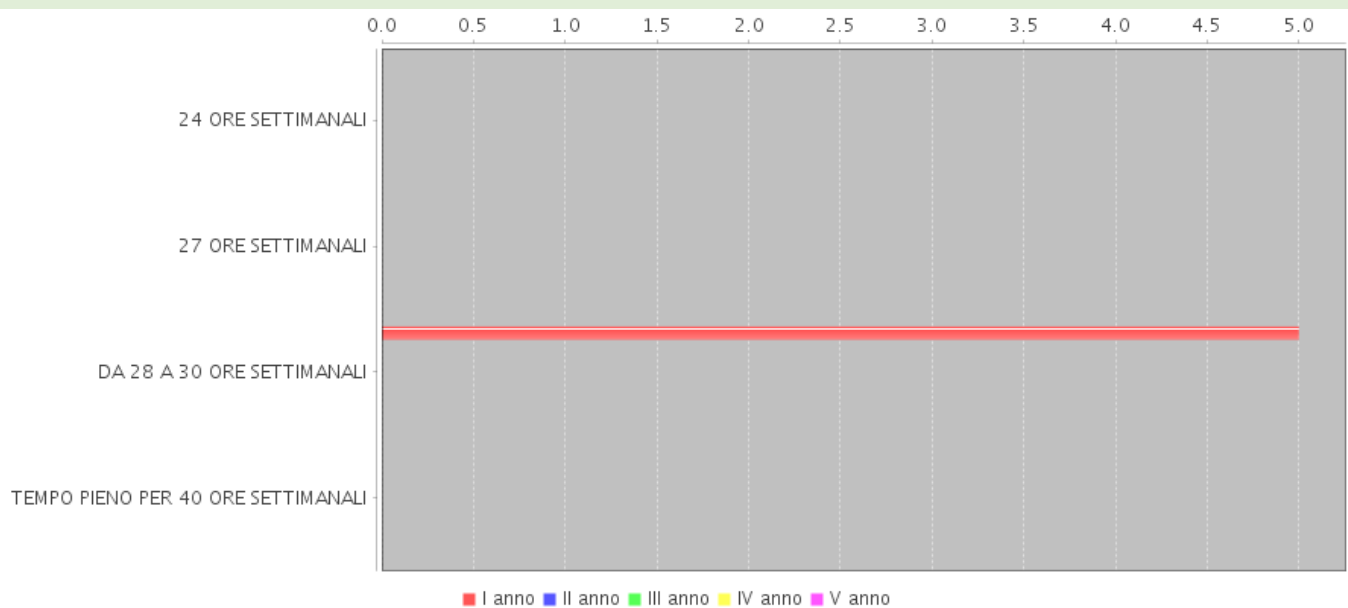


Codice	PR1E00200X
Indirizzo	VIA BRIGATE JULIA, N. 2 PARMA PARMA 43123 PARMA
Numero Classi	5
Totale Alunni	117

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Chimica	1
	Disegno	1
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	26
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	15



Risorse professionali

Docenti	35
Personale ATA	5



Aspetti generali

1. Per una scuola della *contaminazione*

L'educazione e l'apprendimento, le due azioni portanti che caratterizzano ogni comunità scolastica quale comunità educante, si attuano soprattutto laddove si verificano contaminazioni e influenze. Nella "comunità classe", ad esempio, la capacità di generare apprendimento è profondamente influenzata dal nostro interesse reciproco nell'ascoltare la voce e l'esperienza degli altri e nel mettersi in relazione con gli altri, non solo con gli insegnanti, ma anche e soprattutto con i compagni. La comunità educante è un complesso reticolato di contaminazioni reciproche, che il docente ha la responsabilità di attivare attraverso la valorizzazione della presenza di tutti, riconoscendo continuamente come ogni singola persona influenzi la dinamica della classe e contribuisca al processo di apprendimento. La classe è un luogo dove ciascuno ha la sua parte di responsabilità nella crescita dei compagni e dunque è un luogo dove oltre a condividere spazi, tempi, esperienze, ognuno convive con gli altri, diventando parte integrante del percorso formativo di tutti.

Collaborare, condividere, convivere sono azioni coerenti le une con le altre e rappresentano gli elementi fondanti del processo di contaminazione che suscita e stimola l'apprendimento e in generale il percorso formativo: azioni che non si possono dare una volta per sempre, che non possono essere "assolute", ma che al contrario indicano una tensione, la direzione verso la quale giorno dopo giorno l'insegnante-educatore è chiamato a muoversi, anche soprattutto per mezzo della propria professionalità e delle proprie capacità didattiche.

Una analoga propensione all'apertura e alla contaminazione è quella che deve animare la nostra scuola nei confronti del contesto esterno, cioè del territorio in cui è inserita: istituzioni, paese, città, quartiere, associazioni, imprese, esperienze. D'altra parte, è evidente che questo stesso contesto nel quale siamo immersi – noi e i nostri studenti - è un contesto ibrido (in un continuo passaggio dall'online all'onlife, come direbbe Luciano Floridi) e per sua stessa natura contaminato, nel quale la dimensione vitale, relazionale, sociale e comunicativa, lavorativa ed economica, sono il frutto di una continua interazione tra la realtà materiale e analogica e la realtà virtuale e interattiva, interazione di cui la scuola deve tenere conto per coglierne le infinite potenzialità, prestando al contempo attenzione ai rischi che essa comporta.

2. Per una scuola dell'*esperienza*

Ormai da tempo il nostro Istituto, così come la maggior parte delle scuole, ha compreso che una didattica il più possibile attiva e basata sull'esperienza diretta risulti maggiormente efficace e



consenta agli studenti di imparare prima e meglio rispetto a quanto avviene attraverso la sola teoria. Occorre tuttavia fare un passo avanti ulteriore per essere certi che a tutti sia chiaro cosa si intenda per didattica esperienziale e per certificarne l'autorevolezza. Senza dubbio, all'interno di questa "categoria" rientra la metodologia del **Learning by doing** teorizzata da Dewey, che ci permette di vedere la scuola come una sorta di laboratorio permanente, dove si agisce – e si impara – in un contesto dato: in questo senso, acquisisce una importanza centrale anche la lezione in quanto tale, che necessita da parte del docente di una programmazione capillare, di una regia, che ne determini ogni passaggio, che ne faccia una lezione "evento", con una sua costruzione e con degli obiettivi ben chiari, tra i quali quello di suscitare nei ragazzi la curiosità, indurli a voler conoscere, a voler scoprire; allo stesso modo risulta decisivo anche avere il coraggio di rovesciare la didattica tradizionale nel tentativo di rendere gli studenti protagonisti del proprio percorso di formazione, risultato che si ottiene, per esempio, attraverso la metodologia del Project Based Learning, una didattica capovolta che parte dall'ideazione di progetti o dal problem posing.

Riconoscere autorevolezza all'esperienza significa però anche prevedere che in ogni lezione ci sia lo spazio per momenti narrativi e di condivisione di storie personali, così che gli studenti possano sentirsi competenti, capaci di narrare, creare collegamenti con ciò che accade loro e dargli un senso: partire dall'esperienza consente ai ragazzi e alle ragazze di rivendicare una forma di conoscenza di cui possono parlare e attraverso la quale possono sentirsi protagonisti della lezione, sentendo di poterne partecipare davvero, avendo la possibilità di modificarla. Essere in grado di dare un nome a ciò che si fa è uno dei risultati più interessanti della didattica esperienziale, perché significa aver acquisito una conoscenza più profonda: è il "quarto sapere" di cui parla Piergiorgio Reggio, il sapere che proviene dall'esperienza realmente vissuta e introiettata.

3. Per una scuola del *rispetto*

Molto spesso l'obiettivo di dare vita a una scuola del benessere, nella quale, cioè, tutti gli studenti "stiano bene", è uno degli obiettivi dichiarati che vengono maggiormente promossi; allo stesso tempo, aumenta di giorno in giorno il numero di studenti che vivono la scuola sopraffatti da uno stato di ansia (paura di non essere all'altezza, di non raggiungere risultati, di non essere accettati). Forse alla base di questo sentimento c'è un fraintendimento del concetto di "benessere" e occorre chiarire che cosa si intenda quando usiamo questo termine, avendo cura di non confondere lo "stare bene" con la ricerca di un piacere perlopiù effimero, per cui si fa solo ciò che gratifica e che soddisfa. Noi crediamo, per esempio, che una scuola come luogo delle possibilità, nella quale immaginare e sperimentare la propria creatività, le proprie attitudini collaborative, sviluppare il sapere critico e la capacità di risolvere problemi, dove scoprire e valorizzare i propri talenti, sia un luogo dove si "sta bene"; crediamo, ancora, che "stare bene" dipenda anche dalla capacità di riuscire a "stare nel



contesto”, essere in grado di autoregolamentarsi e di regolamentare le relazioni, di saper gestire i piccoli (o grandi) fallimenti.

A questo proposito ci pare necessario promuovere il più possibile l’educazione all’errore, insegnare l’importanza dell’imperfezione, del saper accogliere le proprie mancanze individuali, dando un senso ai fallimenti per trasformarli in occasioni di crescita e, coerentemente con questo, ci pare di fondamentale importanza promuovere una scuola non performativa né competitiva, ma al contrario un luogo che sia laboratorio permanente di crescita e formazione, dove si ponga attenzione non ai risultati, bensì ai processi, nel rispetto delle differenze, dei tempi e dei modi di apprendimento di ciascuno.

Realizzare una scuola dove “si sta bene” implica educare al rispetto, cioè a riconoscere il valore delle relazioni con gli altri nel rispetto delle differenze di tutti e dell’identità di ciascuno attraverso un linguaggio e un comportamento includenti e non discriminanti, ad accettare e accogliere le diversità, comprendendone le ragioni e soprattutto impiegandole come risorsa per la risoluzione di problemi, l’esecuzione di compiti e la messa a punto di progetti, a saper identificare stereotipi e pregiudizi di genere, etnici, sociali e culturali, a promuovere l’autodeterminazione consapevole e il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione, ripudiando il ricorso alla violenza.

Quando diciamo che la nostra scuola pone la persona al centro della sua attività didattica ed educativa, intendiamo pertanto due significati ben precisi: da un lato, come detto, quello dell’educazione al rispetto (in quanto ogni persona è un valore in sé e va accolta, va inclusa, va considerata come risorsa, le va riconosciuto un anelito alla trascendenza, un elemento “vitale” che la collega con l’assoluto e che innesca in ciascuno di noi le domande di senso, la ricerca di qualcosa d’“altro” che superi i confini del qui e ora) e dall’altro quello del rapporto educativo adulto-studente. Nelle nostre scuole, infatti, il docente diventa progressivamente un facilitatore, una sorta di coach e non rappresenta più l’unico detentore del sapere; pur mantenendo un ruolo autorevole, allo stesso tempo riconosce importanza al ruolo degli studenti, che sono così messi nelle condizioni di costruire il proprio sapere grazie ad una pluralità di scelte didattiche e valoriali (secondo gli esempi di Mario Lodi, di don Milani e dell’idea del sapere co-costruito di Dewey e della scuola democratica) e sono resi liberi di dare spazio alla propria “riserva di immortalità”.

4. Per una scuola del **servizio**

La scuola che ci piace, allora, è una scuola al “servizio” degli studenti e della comunità in cui è inserita: contaminata, perché vissuta quotidianamente da una pluralità di persone in perenne reciproco scambio, che trovano, proprio negli spazi e nei tempi creati dalla scuola, le occasioni e gli strumenti per contaminarsi, modificarsi e dunque crescere; esperienziale, perché facendo le cose



insieme, fornisce incessantemente agli studenti gli stimoli per formarsi, per imparare e per acquisire un metodo (per lavorare e per “stare al mondo”); rispettosa di ognuno, perché di ognuno valorizza l’unicità rendendo tutti protagonisti del proprio percorso.

Una scuola così non può che essere anche una scuola profondamente inserita in un territorio, in un contesto con il quale costruisce relazioni non estemporanee, ma rispondenti a progetti e a prassi precise, con l’obiettivo esplicito di determinare cambiamenti all’interno della comunità, contribuendo a migliorarne il tessuto sociale (si pensi agli esempi di Freire e della pedagogia della liberazione, di Dewey, di Capitini e di Danilo Dolci con la pedagogia della pace) : è quello che avviene, ad esempio, grazie alla metodologia del Service Learning , una proposta pedagogica che unisce il Service (la cittadinanza, le azioni solidali e il volontariato per la comunità) e il Learning (l’acquisizione di competenze professionali, metodologiche, sociali e soprattutto didattiche), affinché gli allievi possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale rivolto alla comunità in cui vivono. L’elemento innovativo di questa proposta sta nel collegare strettamente il servizio all’apprendimento in una sola attività educativa articolata e coerente. La sua implementazione consente simultaneamente di imparare e di agire e, in questo senso, si presenta come una pedagogia capace di migliorare l’apprendimento e al tempo stesso di potenziare i valori della cittadinanza attiva (secondo lo slogan apprendere serve, servire insegna).



Priorità desunte dal RAV

● **Risultati scolastici**

Priorità

Saper leggere, comprendere e rielaborare testi di diversa natura e tipologia (a seconda del grado raggiunto)

Traguardo

Raggiungimento di risultati uguali o superiori a un livello discreto da parte almeno dell'80% dei componenti delle classi (in tutte le discipline che prevedono la comprensione di un testo come veicolo fondamentale di apprendimento).

Priorità

Saper esporre e argomentare in modo chiaro, coerente ed efficace con l'uso del lessico specifico e a seconda del grado raggiunto.

Traguardo

Raggiungimento di risultati uguali o superiori a un livello discreto da parte almeno dell'80% dei componenti delle classi (in tutte le discipline che prevedono l'esposizione e l'argomentazione).

Priorità

Educare all'acquisizione di un metodo di studio che favorisca precisione ed esattezza

Traguardo

Raggiungimento di risultati uguali o superiori a un livello discreto da parte almeno dell'80% dei componenti delle classi in tutte le discipline di studio e in matematica).



● **Competenze chiave europee**

Priorità

Proseguire nella cura delle abilità logico-matematiche, in specie nelle loro applicazioni pratiche (Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale)

Traguardo

Attribuzione di un livello superiore al "base" per almeno il 50% degli studenti.

Priorità

Migliorare la capacità dell'uso della lingua inglese (e spagnola) in situazioni informali e in contesti particolari (competenza multilinguistica)

Traguardo

Proseguire la sperimentazione del lettore di lingua fin dalla scuola sec. di primo grado *
Progettare un laboratorio CLIL a quadrimestre fin dalla IV primaria. Prevedere l'ottenimento di certificazioni linguistiche al termine del quinto anno di scuola primaria e del terzo anno di scuola secondaria di primo grado.

Priorità

Sviluppare la capacità di formarsi un'opinione personale e di saperla argomentare e sostenere nel rispetto degli interlocutori (Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; Competenza in materia di cittadinanza)

Traguardo

Attribuire un livello superiore al "base" ad almeno il 50% dei componenti delle classi (nell'ambito delle competenze coinvolte)



● **Risultati a distanza**

Priorità

Favorire la continuità tra un grado e l'altro del nostro Istituto.

Traguardo

Garantire il passaggio dei nostri studenti da un grado all'altro della scuola all'80% della popolazione scolastica, anche attraverso uno specifico progetto di orientamento.

● **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Favorire la creazione di un ambiente fondato sul rispetto reciproco e la sospensione del giudizio, così da creare un contesto accogliente che metta tutti nelle condizioni di scoprire ed esprimere le proprie potenzialità secondo i tempi di ciascuno.

Traguardo

Riduzione di almeno della metà del ricorso alla sanzione disciplinare come strumento di mediazione dei conflitti e dell'intervento dell'adulto nelle dinamiche di relazione all'interno del gruppo.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Saperi in dialogo: esperienza, rispetto e servizio come orizzonte educativo

Il percorso formativo proposto dall'Istituto si fonda sulla costruzione di un ambiente di apprendimento in cui i saperi non restano compartimenti separati, ma entrano in dialogo costante, favorendo una visione integrata e interdisciplinare della conoscenza. Tale prospettiva valorizza la complessità del reale e sostiene lo sviluppo di competenze trasversali, critiche e collaborative.

L'esperienza costituisce il fulcro metodologico del percorso: gli studenti sono coinvolti in attività autentiche, laboratoriali e partecipative che permettono di trasformare il sapere in pratica consapevole. L'apprendimento diventa così occasione di esplorazione, ricerca e costruzione attiva del significato.

Il rispetto è assunto come principio educativo irrinunciabile, orientando le relazioni, la gestione degli spazi e la partecipazione alla vita scolastica. È inteso come riconoscimento dell'altro, cura del contesto e responsabilità verso la comunità scolastica e territoriale.

Il servizio rappresenta l'esito naturale di questo impianto formativo: attraverso progetti di cittadinanza attiva, collaborazione con il territorio e attività di restituzione, gli studenti sperimentano il valore sociale del proprio apprendimento e sviluppano senso civico, solidarietà e consapevolezza del proprio ruolo nella comunità.

Il percorso, nel suo insieme, configura un orizzonte educativo che integra conoscenza, esperienza e responsabilità, promuovendo una scuola capace di formare cittadini competenti, consapevoli e partecipi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ **Risultati scolastici**

Priorità

Saper leggere, comprendere e rielaborare testi di diversa natura e tipologia (a seconda del grado raggiunto)

Traguardo

Raggiungimento di risultati uguali o superiori a un livello discreto da parte almeno dell'80% dei componenti delle classi (in tutte le discipline che prevedono la comprensione di un testo come veicolo fondamentale di apprendimento).

Priorità

Saper esporre e argomentare in modo chiaro, coerente ed efficace con l'uso del lessico specifico e a seconda del grado raggiunto.

Traguardo

Raggiungimento di risultati uguali o superiori a un livello discreto da parte almeno dell'80% dei componenti delle classi (in tutte le discipline che prevedono l'esposizione e l'argomentazione).

Priorità

Educare all'acquisizione di un metodo di studio che favorisca precisione ed esattezza

Traguardo

Raggiungimento di risultati uguali o superiori a un livello discreto da parte almeno dell'80% dei componenti delle classi in tutte le discipline di studio e in matematica).



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Proseguire nella cura delle abilità logico-matematiche, in specie nelle loro applicazioni pratiche (Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale)

Traguardo

Attribuzione di un livello superiore al "base" per almeno il 50% degli studenti.

Priorità

Migliorare la capacità dell'uso della lingua inglese (e spagnola) in situazioni informali e in contesti particolari (competenza multilinguistica)

Traguardo

Proseguire la sperimentazione del lettore di lingua fin dalla scuola sec. di primo grado * Progettare un laboratorio CLIL a quadrimestre fin dalla IV primaria. Prevedere l'ottenimento di certificazioni linguistiche al termine del quinto anno di scuola primaria e del terzo anno di scuola secondaria di primo grado.

Priorità

Sviluppare la capacità di formarsi un'opinione personale e di saperla argomentare e sostenere nel rispetto degli interlocutori (Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; Competenza in materia di cittadinanza)

Traguardo

Attribuire un livello superiore al "base" ad almeno il 50% dei componenti delle classi (nell'ambito delle competenze coinvolte)



○ **Risultati a distanza**

Priorità

Favorire la continuità tra un grado e l'altro del nostro Istituto.

Traguardo

Garantire il passaggio dei nostri studenti da un grado all'altro della scuola all'80% della popolazione scolastica, anche attraverso uno specifico progetto di orientamento.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Favorire la creazione di un ambiente fondato sul rispetto reciproco e la sospensione del giudizio, così da creare un contesto accogliente che metta tutti nelle condizioni di scoprire ed esprimere le proprie potenzialità secondo i tempi di ciascuno.

Traguardo

Riduzione di almeno della metà del ricorso alla sanzione disciplinare come strumento di mediazione dei conflitti e dell'intervento dell'adulto nelle dinamiche di relazione all'interno del gruppo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attività di potenziamento lessicale e di lettura (ad alta voce, silenziosa, guidata, di gruppo, individuale, scenica ecc.)



Formalizzazione di rubriche di valutazione dei processi formativi riferiti alla lettura

Attività di debate

Laboratori di perfezionamento del metodo di studio

Laboratori STEAM fin dalla scuola primaria e lungo tutta la scuola del primo ciclo (modellizzazione, elaborazione giochi, programmazione, manualità, attività cooperative ecc.)

Attivazione di progetti dedicati all'educazione al rispetto, alle differenze e alla promozione di modalità relazionali empatiche e non conflittuali

Attivazioni di laboratori in orario extracurricolare di potenziamento e recupero nelle lingue straniere

○ Continuita' e orientamento

Attività di continuità tra diversi gradi di scuola realizzate attraverso la lettura.

Attività di continuità svolte attraverso i metodi della peer education



Proseguire e potenziare i progetti di continuità in essere (scuola dell'infanzia-scuola primaria e scuola primaria-scuola secondaria di primo grado), anche sfruttando l'occasione delle attività opzionali del venerdì pomeriggio e le ore di copresenza.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgimento delle biblioteche del territorio e delle famiglie nei progetti di promozione e del potenziamento della lettura.

Attivazione di collaborazioni con realtà associative e professionali del territorio

Ricorso sistematico alla restituzione presso le famiglie degli esiti delle attività svolte.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Didattica laboratoriale come metodo ordinario

Laboratori permanenti di scienze, tecnologia, arte e robotica.

Attività pratiche che trasformano i contenuti in esperienze osservabili, manipolabili e verificabili.

Uso sistematico di strumenti, materiali e dispositivi per favorire l'apprendimento per scoperta.

Apprendimento esperienziale e compiti autentici

Progetti che coinvolgono gli studenti in situazioni reali o simulate, con prodotti finali concreti.

Attività di problem solving, ricerca, progettazione e sperimentazione.

Valorizzazione dell'errore come parte del processo di apprendimento.

Introduzione precoce delle metodologie STEAM

Coding, robotica educativa e pensiero computazionale già nei primi anni di scuola.

Attività che integrano creatività, design, arte e tecnologia.

Approccio progettuale (design thinking) per sviluppare autonomia e capacità di pianificazione.

Ambienti di apprendimento flessibili

Aule-laboratorio, spazi modulari e setting dinamici che favoriscono collaborazione e sperimentazione.

Utilizzo di tecnologie digitali come strumenti di ricerca, produzione e comunicazione.

Organizzazione degli spazi orientata al lavoro di gruppo e alla cooperazione.

Valutazione formativa e competenze trasversali



Rubriche valutative che misurano processi, partecipazione, capacità progettuali e competenze sociali.

Osservazione sistematica dei comportamenti collaborativi e delle abilità di problem solving.

Restituzioni periodiche che guidano lo studente nella consapevolezza del proprio percorso.

Collaborazione con il territorio e con il liceo STEAM

Progetti ponte e continuità verticale con il liceo, per garantire coerenza metodologica.

Interventi di esperti, laboratori con enti scientifici, musei, università e associazioni.

Attività di orientamento basate su esperienze concrete e non solo informative.

Educazione alla cittadinanza attiva attraverso il servizio

Progetti di cura degli spazi comuni, sostenibilità, solidarietà e partecipazione civica.

Attività che collegano competenze disciplinari e responsabilità sociale.

Percorsi che sviluppano senso di appartenenza e consapevolezza del proprio ruolo nella comunità.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Rendere abituali lezioni “articolate” su più fasi, che garantiscano un approfondimento vero del contenuto affrontato, che prevedano tecniche esperienziali e più in generale l’uso integrato di una pluralità di strategie didattiche



○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Favorire la progettazione di programmazioni disciplinari “interconnesse” le une con le altre, che prevedano dall’inizio occasioni di dialogo tra ambiti differenti di sapere, che non siano necessariamente vincolate a una impostazione storicista né separate da rigide barriere epistemologiche, ma che operino connessioni virtuose attraverso una scansione prioritariamente organizzata per topics o argomenti monografici

○ **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

Investimento su spazi STEAM e sulle strumentazioni coerenti, in continuità con quanto avvenuto per il Liceo STEAM International: in prospettiva, ogni scuola dovrebbe avere uno “spazio steam”



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Full STEAM Ahead

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole paritarie non commerciali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto intende sviluppare all'interno dell'organizzazione scolastica alcuni percorsi di "orientamento e di abilitazione" nelle materie STEM per le studentesse e gli studenti delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado, in collaborazione con il corpo docente e la comunità scolastica del Liceo STEAM International "Adriano Olivetti" presente nello stesso plesso scolastico. Tali percorsi prevedono interventi in orario curricolare ed extracurricolare finalizzati alla sperimentazione di attività a didattica innovativa nelle materie STEM: coding, robotica, ingegneria, design, scienze, tecnologia e matematica, integrate ad un approccio human centered based (quindi con attenzione alle scienze umane e alla valorizzazione dello studente come persona). Le attività prevedono percorsi extracurricolari di potenziamento delle discipline scientifiche in lingua inglese per favorire il consolidamento delle competenze e l'orientamento alla scelta del percorso nelle scuole secondarie di secondo grado. Sono già attive strategie per favorire la partecipazione delle ragazze ai percorsi. Nell'anno scolastico 2024-25 si propongono ore dedicati specificamente ai gruppi classe, anche con finalità orientative. La scuola è dotata delle attrezzature e degli spazi adeguati per le attività a garanzia di un confort contestuale



fondamentale per favorire processi di apprendimento efficaci. Gli obiettivi didattici che il progetto persegue sono finalizzati sia all'implementazione delle competenze sia al miglioramento delle conoscenze utili per il futuro inserimento in un mondo del lavoro sempre più complesso e in costante mutamento e dunque con conseguenze positive anche sullo sviluppo economico del paese.

Importo del finanziamento

€ 29.406,69

Data inizio prevista

01/02/2024

Data fine prevista

30/04/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Insegnanti connessi

Titolo avviso/decreto di riferimento



Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole paritarie non commerciali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto intende implementare e supportare la formazione specialistica di insegnanti e personale scolastico nella realizzazione di percorsi di sviluppo delle competenze digitali e didattica innovativa. La scuola provvederà a costruire percorsi formativi attivi e per la maggior parte in presenza al fine di rendere la proposta attivante ed energizzante; anche le attività di supporto e mentoring saranno svolte con l'utilizzo di metodologie di apprendimento attivo ed immersivo al fine di rendere facilitata l'applicabilità delle tecniche.

Importo del finanziamento

€ 24.257,00

Data inizio prevista

10/02/2025

Data fine prevista

31/12/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	49.0	0



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA MATERNA "MARIO LODI"	PR1A008001

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SC. PRIMARIA PARITARIA "MARIO LODI"

PR1E00200X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA MEDIA I.C. "MARIO LODI"

PR1M00500L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA "MARIO LODI"
PR1A008001

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SC. PRIMARIA PARITARIA "MARIO LODI"
PR1E00200X

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA I.C. "MARIO LODI"
PR1M00500L (ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In coerenza con quanto stabilito dalla Legge n. 92 del 20 agosto 2019 e dalle relative linee guida, il monte ore previsto per ogni anno di corso in riferimento all'insegnamento trasversale di educazione civica è di 33 ore annuali. Tale monte ore costituisce in realtà una soglia minima, garantita dal docente titolare del coordinamento di questo insegnamento, ma dal momento che la disciplina in questione si configura come materia trasversale a tutte le altre, è prevedibile ipotizzare che il tempo dedicato dai docenti all'insegnamento di educazione civica (declinata negli argomenti di Costituzione - diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà; Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; e Cittadinanza digitale) sarà di gran lunga superiore alla soglia minima indicata, presumibilmente intorno alle 70 ore complessive all'anno



Curricolo di Istituto

SCUOLA MEDIA I.C. "MARIO LODI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Scuola primaria

Curricolo di scuola

La Scuola Primaria si propone lo sviluppo integrale della persona dell'alunno attraverso le seguenti finalità:

- Promuovere lo sviluppo ed il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per la Scuola Primaria, in sintonia con le esigenze territoriali/locali.
- Favorire l'interazione formativa con la famiglia, quale sede primaria dell'educazione, e con la più vasta comunità sociale ed ecclesiale.
- Agevolare l'inserimento di alunni stranieri extracomunitari con progetti di recupero/sviluppo, garantendo l'interazione tra culture diverse.
- Promuovere, con riferimento a quanto previsto dalla legge n. 104, un inserimento proficuo ed efficace di alunni portatori di altre abilità con progetti di integrazione rispettosi delle specifiche potenzialità.
- Favorire e promuovere percorsi didattici personalizzati per gli alunni con bisogni educativi speciali, così da garantire loro un pieno sviluppo delle proprie capacità e il raggiungimento delle competenze previste.
- Favorire un percorso formativo unitario attraverso collegamenti e sviluppo di percorsi



didattici fra i tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria.

- Favorire la “qualità” del servizio scolastico con progetti organici e strutturati nel rispetto delle tappe evolutive degli alunni.
- Valorizzare le risorse culturali e ambientali offerte dal territorio e dalle strutture in esse operanti.

Obiettivo finale pertanto è la formazione di “onesti cittadini e buoni cristiani”: capaci di pensare, perciò informati, critici, creativi, liberi; capaci di scegliere secondo priorità di valori e non per semplice interesse e di essere coerenti fino al sacrificio; rispettosi delle convinzioni e delle opinioni altrui; capaci di organizzare il proprio tempo e il proprio metodo di studio. In particolare, in ogni classe, la programmazione tende ad obiettivi mirati, raggiungibili e adeguati all’età e al campo di esperienza degli alunni. La realtà di ogni gruppo inoltre richiede spesso personalizzazioni che il Consiglio di classe definisce collegialmente.

Scuola secondaria di primo grado

Curricolo di scuola

La Scuola Secondaria di primo grado ha tra i suoi **compiti principali** :

- Consolidare le basi culturali acquisite nella Scuola primaria
- Prevenire l’abbandono e la dispersione
- Educare alla vita sociale
- Orientare nelle scelte
- Aiutare ad acquisire un metodo di lavoro
- Collocare nel mondo

Per questo si prefigge di facilitare l’apprendimento dei saperi di base che si realizza attraverso la progressiva acquisizione di contenuti, abilità e competenze. Per raggiungere questi obiettivi, il nostro Istituto ha da tempo fatto proprie ben precise scelte educative: l’azione didattica del nostro Istituto, ad esempio, pone al centro l’alunno come soggetto di educazione e di apprendimento, per cui ogni proposta di lavoro è adeguata alla realtà del preadolescente con le sue caratteristiche psicologiche ed intellettuali; mentre l’impostazione del lavoro deve



rispondere ai seguenti *criteri*:

- Coordinamento e coerenza tra i vari insegnanti sia nella scelta di atteggiamenti e stili educativi comuni sia nell'organizzazione sinergica degli interventi e delle proposte disciplinari.
- Impostazione puntuale del lavoro didattico a partire dall'esame della situazione iniziale, definita in base a prove d'ingresso e osservazioni sistematiche.
- Eventuale suddivisione della classe in fasce di livello e organizzazione del curricolo prevedendo anche interventi mirati al sostegno, al recupero ed al potenziamento.
- Attenzione alla psicologia degli alunni per stimolare la curiosità e la motivazione ad apprendere.
- Puntuali e progressive indicazioni metodologiche per guidare alunne/i a elaborare un metodo efficace e acquisire autonomia
- Individualizzazione dell'insegnamento in relazione ad esigenze, caratteristiche e stili di apprendimento degli alunni.
- Rapporto educativo caratterizzato dal dialogo per sollecitare la responsabilità individuale degli alunni e per un coinvolgimento attivo di tutti i soggetti.
- Problematizzazione dei contenuti presentati come ambiti operativi per favorire l'acquisizione ed il consolidamento di competenze.
- Incentivazione delle attività laboratoriali, applicative e pratiche (con una forte connotazione interdisciplinare), nella convinzione che l'apprendimento si stimoli anche e soprattutto attraverso il "fare" e riducendo al minimo gli steccati disciplinari.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Obiettivo di apprendimento 4



Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale



e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita



quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Scienze

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro



uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE



Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese



- Scienze
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è uno strumento metodologico che, unito agli obiettivi educativi fissati dal Collegio docenti della scuola dell'infanzia e dai Consigli di classe di tutte le nostre scuole, disegna un percorso formativo integrale, unitario, progressivo e coerente, stabilendo le tappe degli apprendimenti dell'alunno, sulla base tanto delle competenze trasversali (quelle chiave europee e quelle di cittadinanza), quanto di quelle disciplinari; in questo senso, il testo guida per la redazione del Curricolo verticale rimane quello delle *Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2025*, testo sul quale gli stessi insegnanti regolano la loro progettazione didattica, la programmazione disciplinare e la valutazione degli alunni.

Allegato:

Curricolo Verticale.pdf



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

SCUOLA MEDIA I.C. "MARIO LODI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Full STEAM Ahead!

Laboratori extracurricolari di approfondimento e pratica di alcune delle discipline centrali della sperimentazione STEAM: Digital Media & Design, Design & Technology, ICT/Robotics/Engineering. Il corso ha una durata di 10-12 ore e viene proposto alle classi seconde

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 2: Metodologia STEAM

Laboratori di coding, problem solving e di soluzioni creative a problemi di carattere logico. I laboratori si svolgono in orario curricolare e sono trasversali a tutte le classi, con particolare riferimento alle classi IV e V.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: SCUOLA MEDIA I.C. "MARIO LODI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Full STEAM Ahead!**

Laboratori extracurricolari di approfondimento e pratica di alcune delle discipline centrali della sperimentazione STEAM: Digital Media & Design, Design & Technology, ICT/Robotics/Engineering. Il corso ha una durata di 10-12 ore e viene proposto alle classi seconde

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 2: Metodologia STEAM**

Laboratori di coding, problem solving e di soluzioni creative a problemi di carattere logico. I laboratori si svolgono in orario curricolare e sono trasversali a tutte le classi, con particolare riferimento alle classi IV e V.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SCUOLA MEDIA I.C. "MARIO LODI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Incontri individuali e a piccoli gruppi coordinati dalla docente orientatrice

Incontri con gli ex studenti dell'Istituto, invitati a presentare i loro percorsi di studio nella Scuola secondaria di secondo grado

Incontri con docenti e studenti delle scuole del territorio (presentazione delle varie offerte formative in orario curricolare)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	20	30





Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Prosecuzione della compilazione del quaderno dell'orientamento (vedi primo anno)

Scoperta delle questioni decisive del nostro tempo (laboratori in orario curricolare)

Comprensione delle proprie attitudini e dei propri valori (incontri individuali con docente orientatrice)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Utilizzo del quaderno dell'orientamento.

Il quaderno dell'orientamento è uno strumento che ogni ragazzo dovrà "compilare" e aggiornare a partire dal primo anno della scuola secondaria di primo grado, nel quale sarà invitato e accompagnato ad annotare i cinque passaggi fondamentali del proprio percorso orientativo

A che punto mi trovo

Conoscere il proprio io



Conoscere la società e la realtà del lavoro

Assumere la decisione

Scegliere l'Istituto a cui iscriversi

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● **Giocampus Neve**

Giocampus Neve (una settimana residenziale a gennaio sulla neve, per le classi 4^a e 5^a) – Referente proff. Lo Duca Davide e Cenci Andrea. Obiettivi: potenziamento competenze motorie e sociali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Favorire la continuità tra un grado e l'altro del nostro Istituto.

Traguardo

Garantire il passaggio dei nostri studenti da un grado all'altro della scuola all'80% della popolazione scolastica, anche attraverso uno specifico progetto di orientamento.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**



Priorità

Favorire la creazione di un ambiente fondato sul rispetto reciproco e la sospensione del giudizio, così da creare un contesto accogliente che metta tutti nelle condizioni di scoprire ed esprimere le proprie potenzialità secondo i tempi di ciascuno.

Traguardo

Riduzione di almeno della metà del ricorso alla sanzione disciplinare come strumento di mediazione dei conflitti e dell'intervento dell'adulto nelle dinamiche di relazione all'interno del gruppo.

Risultati attesi

Sviluppo delle relazioni e di una socialità in un contesto diverso da quello scolastico Favorire il benessere degli studenti Potenziare le competenze motorie

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● **Take your time (off)**

Ludoteca con giochi linguistici (in inglese) concentrata nelle ore pomeridiane del venerdì

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare la capacità dell'uso della lingua inglese (e spagnola) in situazioni informali e in contesti particolari (competenza multilinguistica)

Traguardo

Proseguire la sperimentazione del lettore di lingua fin dalla scuola sec. di primo grado * Progettare un laboratorio CLIL a quadrimestre fin dalla IV primaria.

Prevedere l'ottenimento di certificazioni linguistiche al termine del quinto anno di scuola primaria e del terzo anno di scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Potenziamento linguistico (uso della lingua in ambiti non formali)

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● **Potenziamento motorio: Sport&Movimento**



Attività di motricità e di avviamento alla pratica sportiva in orario extracurricolare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Favorire la creazione di un ambiente fondato sul rispetto reciproco e la sospensione del giudizio, così da creare un contesto accogliente che metta tutti nelle condizioni di scoprire ed esprimere le proprie potenzialità secondo i tempi di ciascuno.

Traguardo

Riduzione di almeno della metà del ricorso alla sanzione disciplinare come strumento di mediazione dei conflitti e dell'intervento dell'adulto nelle dinamiche di relazione all'interno del gruppo.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze motorie, sociali e relazionali

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Palestra

● **Centro sportivo scolastico**

Attività pluridisciplinari di allenamento e motricità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Favorire la creazione di un ambiente fondato sul rispetto reciproco e la sospensione del giudizio, così da creare un contesto accogliente che metta tutti nelle condizioni di scoprire ed esprimere le proprie potenzialità secondo i tempi di ciascuno.

Traguardo

Riduzione di almeno della metà del ricorso alla sanzione disciplinare come strumento di mediazione dei conflitti e dell'intervento dell'adulto nelle dinamiche di relazione all'interno del gruppo.



Risultati attesi

Potenziamento di competenze sociali (soft skills relazionali) e più specificamente motorie

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Palestra

● **Doposcuola e laboratorio di affinamento del metodo di studio**

Attività di studio assistito in orario extracurricolare come attività ordinaria lungo tutto l'anno e laboratorio di affinamento delle tecniche per studiare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Saper leggere, comprendere e rielaborare testi di diversa natura e tipologia (a seconda del grado raggiunto)

Traguardo

Raggiungimento di risultati uguali o superiori a un livello discreto da parte almeno dell'80% dei componenti delle classi (in tutte le discipline che prevedono la comprensione di un testo come veicolo fondamentale di apprendimento).

Priorità

Saper esporre e argomentare in modo chiaro, coerente ed efficace con l'uso del lessico specifico e a seconda del grado raggiunto.

Traguardo

Raggiungimento di risultati uguali o superiori a un livello discreto da parte almeno dell'80% dei componenti delle classi (in tutte le discipline che prevedono l'esposizione e l'argomentazione).

Priorità

Educare all'acquisizione di un metodo di studio che favorisca precisione ed esattezza

Traguardo

Raggiungimento di risultati uguali o superiori a un livello discreto da parte almeno dell'80% dei componenti delle classi in tutte le discipline di studio e in matematica).



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Proseguire nella cura delle abilità logico-matematiche, in specie nelle loro applicazioni pratiche (Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale)

Traguardo

Attribuzione di un livello superiore al "base" per almeno il 50% degli studenti.

Risultati attesi

Affinamento di un metodo di studio, potenziamento delle capacità critiche e di analisi

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● **Progetto Teatro**

Il progetto si rivolge da un lato alla Scuola secondaria di primo grado, dove sarà finalizzato alla realizzazione di uno spettacolo musicale/teatrale (sceneggiatura, musiche, recitazione, danza, canto e fase organizzativa e promozionale); e dall'altro alla Scuola primaria, dove sarà invece finalizzato alla gestione della corporeità e della comunicazione (verbale e non verbale), al miglioramento delle capacità espressive



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare la capacità di formarsi un'opinione personale e di saperla argomentare e sostenere nel rispetto degli interlocutori (Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; Competenza in materia di cittadinanza)

Traguardo

Attribuire un livello superiore al "base" ad almeno il 50% dei componenti delle classi (nell'ambito delle competenze coinvolte)





Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire la creazione di un ambiente fondato sul rispetto reciproco e la sospensione del giudizio, così da creare un contesto accogliente che metta tutti nelle condizioni di scoprire ed esprimere le proprie potenzialità secondo i tempi di ciascuno.

Traguardo

Riduzione di almeno della metà del ricorso alla sanzione disciplinare come strumento di mediazione dei conflitti e dell'intervento dell'adulto nelle dinamiche di relazione all'interno del gruppo.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze comunicative ed espressive
Miglioramento della capacità di argomentare (anche pubblicamente) e implementazione del bagaglio lessicale a disposizione
Affinamento delle competenze sociali e di relazione
Miglioramento delle competenze progettuali
Sviluppo delle competenze coreutiche

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● **Io leggo perché**

Progetto nazionale di promozione alla lettura



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Saper leggere, comprendere e rielaborare testi di diversa natura e tipologia (a seconda del grado raggiunto)

Traguardo

Raggiungimento di risultati uguali o superiori a un livello discreto da parte almeno dell'80% dei componenti delle classi (in tutte le discipline che prevedono la comprensione di un testo come veicolo fondamentale di apprendimento).

Priorità

Saper esporre e argomentare in modo chiaro, coerente ed efficace con l'uso del lessico specifico e a seconda del grado raggiunto.

Traguardo

Raggiungimento di risultati uguali o superiori a un livello discreto da parte almeno dell'80% dei componenti delle classi (in tutte le discipline che prevedono l'esposizione e l'argomentazione).



Risultati attesi

Aumento del patrimonio librario delle scuole al fine di aumentare le attività interne di promozione e didattiche. Miglioramento delle competenze di lettura e comprensione dei testi

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● **Book club**

Gruppi di lettura e di condivisione dei testi letti (prevalentemente in orario extracurricolare)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Saper leggere, comprendere e rielaborare testi di diversa natura e tipologia (a seconda del grado raggiunto)



Traguardo

Raggiungimento di risultati uguali o superiori a un livello discreto da parte almeno dell'80% dei componenti delle classi (in tutte le discipline che prevedono la comprensione di un testo come veicolo fondamentale di apprendimento).

Priorità

Saper esporre e argomentare in modo chiaro, coerente ed efficace con l'uso del lessico specifico e a seconda del grado raggiunto.

Traguardo

Raggiungimento di risultati uguali o superiori a un livello discreto da parte almeno dell'80% dei componenti delle classi (in tutte le discipline che prevedono l'esposizione e l'argomentazione).

Risultati attesi

Creare una consuetudine alla lettura e un aumento del bagaglio lessicale posseduto

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● **Giornale di Istituto**

Creazione di una redazione interna all'Istituto e di una fanzine digitale che riporti i fatti più importanti accaduti durante le attività scolastiche



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Saper leggere, comprendere e rielaborare testi di diversa natura e tipologia (a seconda del grado raggiunto)

Traguardo

Raggiungimento di risultati uguali o superiori a un livello discreto da parte almeno dell'80% dei componenti delle classi (in tutte le discipline che prevedono la comprensione di un testo come veicolo fondamentale di apprendimento).

Priorità

Saper esporre e argomentare in modo chiaro, coerente ed efficace con l'uso del lessico specifico e a seconda del grado raggiunto.



Traguardo

Raggiungimento di risultati uguali o superiori a un livello discreto da parte almeno dell'80% dei componenti delle classi (in tutte le discipline che prevedono l'esposizione e l'argomentazione).

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare la capacità di formarsi un'opinione personale e di saperla argomentare e sostenere nel rispetto degli interlocutori (Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; Competenza in materia di cittadinanza)

Traguardo

Attribuire un livello superiore al "base" ad almeno il 50% dei componenti delle classi (nell'ambito delle competenze coinvolte)

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Favorire la creazione di un ambiente fondato sul rispetto reciproco e la sospensione del giudizio, così da creare un contesto accogliente che metta tutti nelle condizioni di scoprire ed esprimere le proprie potenzialità secondo i tempi di ciascuno.

Traguardo

Riduzione di almeno della metà del ricorso alla sanzione disciplinare come strumento di mediazione dei conflitti e dell'intervento dell'adulto nelle dinamiche di relazione all'interno del gruppo.



Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche e di scrittura, miglioramento delle soft skills (competenze relazionali, di team building, di pianificazione)

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

● Patti digitali

Adesione al Patto territoriale digitale, con interventi di formazione e laboratori specifici dedicati al corretto uso dei device e alla fruizione dei social media.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Favorire la creazione di un ambiente fondato sul rispetto reciproco e la sospensione del giudizio, così da creare un contesto accogliente che metta tutti nelle condizioni di scoprire ed esprimere le proprie potenzialità secondo i tempi di ciascuno.

Traguardo

Riduzione di almeno della metà del ricorso alla sanzione disciplinare come strumento di mediazione dei conflitti e dell'intervento dell'adulto nelle dinamiche di relazione all'interno del gruppo.

Risultati attesi

Aumento della consapevolezza dei rischi e delle potenzialità dei device

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA MEDIA I.C. "MARIO LODI" - PR1M00500L

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'esperienza formativa dell'apprendimento non può accontentarsi della meta finale né essere limitata all'esecuzione performativa, esige al contrario un itinerario e un progetto di esperienze capaci di attivare un "processo" di apprendimento significativo, verificabile in itinere non solo attraverso prove oggettive parametrizzate mediante l'uso di indicatori specifici, ma anche attraverso l'osservazione del cammino di crescita e di costruzione della personalità di ogni studente. In particolare la nostra scuola prende come riferimento il Decreto del Presidente della Repubblica n. 122 del 22 giugno 2009, nel quale si specifica che gli elementi da valutare sono il percorso di apprendimento, i risultati dell'apprendimento e il comportamento. Più recentemente il decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami) fornisce ulteriori elementi ai quali la nostra scuola ha fatto riferimento per impostare finalità, modi e strumenti della valutazione, tanto quella relativa alle discipline, quanto quella relativa al comportamento. "La valutazione - viene precisato - ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti [...], ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione - ancora - è coerente con l'offerta formativa delle I.S., con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni nazionali e le Linee guida [...]; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel P.T.O.F." Dal confronto all'interno dei Collegi docenti dell'Istituto, si sono condivise alcune riflessioni strategiche e metodologiche relative alla valutazione: le funzioni della valutazione, gli aspetti che devono essere osservati e gli strumenti con i quali si



valuta il percorso dei nostri studenti. Una svolta nel riorientamento della valutazione in senso prospettico e più centrato sul percorso di crescita degli alunni è stata poi impressa con l'Ordinanza ministeriale n° 172/2020, con relative linee guida e nota di accompagnamento (n. 2158 del 4/12/2020), ordinanza che norma i processi e gli strumenti valutativi nella scuola primaria, ma che, senza ombra di dubbio, ha stimolato, anche per la scuola secondaria di primo grado, riflessioni e approfondimenti di cui si è tenuto conto. Funzioni della valutazione Le funzioni della valutazione sono finalizzate a verificare l'acquisizione di contenuti, abilità e competenze. Individuare eventuali carenze permette inoltre di attuare interventi didattici ed educativi mirati.

- **Diagnostica:** finalizzata a rilevare le informazioni relative alle conoscenze basilari. Tale funzione richiede ai docenti di predisporre strumentazione idonea, perfezionare le strategie e adeguare i percorsi di apprendimento.
- **Formativa:** atta a scegliere soluzioni metodologiche per differenziare gli interventi didattici. Ha la funzione di guidare l'azione didattica
- **Sommativa:** finalizzata a comunicare istituzionalmente agli alunni e famiglie l'andamento complessivo, è elaborata alla fine di una unità didattica/laboratorio e, soprattutto, al termine di un quadrimestre o dell'anno scolastico. Tiene conto sia degli aspetti "tecnici" delle singole discipline, sia degli aspetti individuali in rapporto a motivazione, metodo, impegno, atteggiamento nei confronti della vita scolastica, andamento rispetto alla situazione di partenza ecc.
- **Orientativa:** finalizzata a sviluppare le potenzialità di ciascun alunno; aiuta gli alunni a prendere coscienza di sé.
- **Selettiva:** correlata a quelle precedenti, è finalizzata ad aiutare l'alunno a capire le proprie potenzialità e ad assumersi le conseguenti responsabilità, in vista del proprio progetto per il futuro.

Aspetti valutati

- **Cognitivi:** Conoscenze (che cosa? I contenuti); Abilità (come utilizzo i contenuti? Dalla proprietà espressiva all'applicazione corretta di quanto studiato); Competenze (so utilizzare i contenuti e le abilità in situazioni e contesti diversi, non legati alle discipline? Elaborazione e sintesi)
- **Metodologici:** Organizzazione del lavoro (autonomia/razionalità); Esecuzione dei compiti (tempi e modi); Uso di tecniche e tecnologie
- **Psicopedagogici:** Partecipazione (motivazione e livelli di attenzione); Socializzazione (integrazione nel gruppo e collaborazione con i compagni e con i docenti); Formazione della persona (responsabilità, condivisione dei valori e delle regole).

Strumenti della valutazione Varie tipologie di verifiche scritte, pratiche ed orali: relazioni, test, questionari, realizzazione di progetti, etc... In particolare, sulla base degli aspetti che si intendono valutare e alla luce della funzione della valutazione, il Collegio docenti ha elaborato alcune griglie di valutazione per le prove scritte di italiano, inglese, matematica e tecnologia e per le prove orali; tali griglie vengono utilizzate in modo progressivamente più completo e complesso a partire dalla prima fino a giungere all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per la Scuola secondaria di primo grado, il Collegio docenti ha ribadito i seguenti concetti e ha stabilito le seguenti linee guida: La valutazione è un insieme di azioni compiute per attribuire valore. Scopo della valutazione è fornire obiettivi e favorire la riflessione sugli strumenti e sulle strategie utili a conseguirli. La valutazione si articola in tre modalità principali che corrispondono a diverse fasi dell'anno scolastico: - Valutazione iniziale. Ogni docente la effettua, tramite ricognizione di



competenze ed attitudini con test d'ingresso o altre prove strutturate, al fine di favorire il positivo inserimento dell'alunno/a nell'anno scolastico e nella classe. - Valutazione formativa/continuativa (relativa alle discipline; espressa in termini di rendimento quantificato dai voti) È basata su verifiche scritte ed orali, prove pratiche, esercitazioni; è finalizzata ad una tempestiva verifica dell'apprendimento e al recupero delle eventuali difficoltà emerse. - Valutazione sommativa. È espressa alla conclusione di un percorso didattico (unità di apprendimento, bimestre e o quadrimestre, anno scolastico), tiene presente, oltre ai risultati delle singole prove, interesse, partecipazione, impegno e frequenza, quali indici del grado di maturità raggiunto. La valutazione sommativa è comunicata alle famiglie tramite pagelle (vedere scansione a.s.) La valutazione tiene conto di: A. Rendimento (ovvero risultati) nelle singole verifiche B. Rendimento+Comportamento nella valutazione periodica sommativa. Il comportamento è inteso come atteggiamento nei confronti dell'attività scolastica e comprende l'impegno, la costanza e linearità nello studio e nei compiti, il rispetto delle consegne, l'efficacia e sistematicità del metodo di studio, l'attenzione e la partecipazione alle attività scolastiche. C. Condotta. Per comunicare l'andamento degli studenti alle famiglie, oltre allo strumento del registro elettronico, sono previste alcune prassi che i docenti sono tenuti a seguire: • colloqui individuali docenti-genitori con calendario settimanale • due ricevimenti generali pomeridiani nel corso dell'anno • documento di valutazione a fine gennaio (con relativa ed eventuale scheda per le strategie di miglioramento e recupero) • documento di valutazione al termine dell'anno scolastico a giugno (con relativa ed eventuale scheda per le strategie di miglioramento) • colloqui con il coordinatore di classe o il Preside, su decisione del Consiglio di classe, per particolari situazioni

Allegato:

Griglie_Valutazione_Generali.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La condotta è intesa come rispetto delle regole della vita scolastica, quindi del Regolamento di Istituto, ma anche rispetto delle norme di convivenza civile all'interno della scuola. La condotta completa la valutazione sommativa, non incide sulla valutazione delle discipline, ma influisce sull'esito complessivo. In questo senso abbiamo ritenuto importante e utile distinguere tra "condotta" e "comportamento".



Allegato:

Valutazione_condotta.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la scuola secondaria di primo grado La non ammissione alla classe successiva viene deliberata - conformemente a quanto stabilito dal Collegio docenti - quando il Consiglio di classe - in sede di scrutinio finale o differito - non ravvisa uno o più dei seguenti requisiti: a) il raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento stabiliti dalle singole programmazioni disciplinari, relativamente ai contenuti e alle competenze, in una o più materie ovvero la soluzione di gravi e numerose lacune in una o più materie; b) il miglioramento nel profitto rispetto ai risultati negativi del primo periodo; c) la frequenza ad almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (fatte salve le deroghe previste e deliberate dal Collegio docenti); e) il raggiungimento di almeno 6 nel voto di condotta. Per la scuola primaria La non ammissione alla classe successiva viene deliberata - conformemente a quanto stabilito dal Collegio docenti - quando il Consiglio di classe - in sede di scrutinio finale - non ravvisa uno o più dei seguenti requisiti: a) il raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento stabiliti dalle singole programmazioni disciplinari, relativamente ai contenuti e alle competenze, nella maggior parte delle materie ovvero la soluzione di gravi e numerose lacune nella maggior parte delle materie; b) la frequenza ad almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (fatte salve le deroghe previste e deliberate dal Collegio docenti); c) il raggiungimento di almeno 6 nel voto di condotta.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il Collegio docenti fa propri i criteri espressi dalla nota ministeriale n. 62 del 2017, laddove si precisa che sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni le studentesse e gli studenti a cui, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe certifichi: la frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (ferme restando le deroghe previste da legge e ratificate dal Collegio docenti); la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove



predisposte dall'INVALSI (salvo deroghe consentite dal Ministero stesso); un voto di comportamento almeno sufficiente; il raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento stabiliti dalle singole programmazioni disciplinari, relativamente ai contenuti e alle competenze, nella maggior parte delle materie ovvero la soluzione di gravi e numerose lacune in più materie o il miglioramento nel profitto rispetto ai risultati negativi del primo periodo.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La tradizione inclusiva della scuola rende il corpo docente particolarmente attento ai percorsi didattici personalizzati, solitamente costruiti in modo sartoriale intorno al profilo del singolo studente, percorsi corredati dalle necessarie attività di recupero. Allo stesso modo, la personalizzazione dei percorsi - garantita anche da gruppi classe relativamente piccoli - è senza dubbio un punto di forza anche per gli studenti con particolari attitudini.

Punti di debolezza:

La scuola continua ad avere una percentuale molto alta di studenti con bisogni educativi speciali, ben al di sopra della media nazionale: questa caratteristica rischia a volte di orientare la didattica a strategie, strumenti e soluzioni specifiche che non sempre si rivelano stimolanti per tutti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Le figure coinvolte nel processo di definizione dei PEI si incontrano una prima volta nel mese di giugno, ovvero entro il termine dell'anno scolastico, affinché il personale scolastico sia messo nelle condizioni, da parte della famiglia e degli specialisti di riferimento, di comprendere nel miglior modo possibile il contesto di inserimento dello/a studente/ssa e la sua situazione (scolastica, familiare, clinica, relazionale, ecc.). Sulla base di questo incontro, si redige un PEI provvisorio che viene verificato nei primi mesi di attività scolastica, fino, indicativamente, a novembre/dicembre, ovvero entro il termine del primo trimestre, quando il gruppo si ritrova per condividere la stesura definitiva del PEI alla luce delle osservazioni condotte nel periodo di riferimento. Le figure che lavorano con lo studente interagiscono perlopiù informalmente con famiglia, servizi sanitari e sociali - salvo convocazioni dettate dall'emergenza o da casi particolari - lungo tutto il prosieguo dell'anno scolastico, per terminare le attività, a giugno, con un'ultima riunione dove si verifica il PEI e si gettano le basi per la stesura del PEI del successivo anno scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti di sostegno, docenti curricolari, famiglia, specialisti (neuropsichiatria), educatori comunali.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione ed è parte integrante e attiva dei GLO.

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---	---

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
---	---

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con privato sociale e volontariato Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su: * osservazioni che definiscono una valutazione iniziale * osservazioni programmate che definiscono delle valutazioni di verifica * nuovo assessment per le nuove progettualità. Tra i più condivisi assessment coerenti con prassi inclusive si evidenziano le seguenti proposte di contenuto: ** attività di apprendimento e di applicazione delle conoscenze ** attività di comunicazione ** attività motorie ** attività domestiche ** attività relative alla cura della propria persona ** attività interpersonali ** svolgere compiti ed attività di vita fondamentali. In definitiva le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno rendere efficaci gli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale, e di responsabilità sociale propri dell'età.

Principali interventi di miglioramento della qualità



dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Rapporti con il personale non docente, supplente del Preside, organizzazione oraria (un referente per scuola: uno per la Scuola primaria e uno per la Scuola secondaria di primo grado)	2
Animatore digitale	Controllo, verifica e aggiornamento delle dotazioni strumentali, responsabilità gestione della piattaforma didattica e de registro elettronico e promozioni di attività didattiche coerenti con il PNSD	1
Docente orientatore	Coordinamento delle attività dedicate all'orientamento e responsabilità dell'informazione alle famiglie e ai ragazzi rispetto ai temi della scelta e del riconoscimento e dello sviluppo dei propri talenti	1
Staff Pedagogico	Gruppo di lavoro verticale che ha il compito di monitorare il Curricolo verticale di Istituto, di svolgere le funzioni del nucleo di autovalutazione e di elaborare il PTOF.	1
Coordinatrice pedagogica della scuola dell'infanzia	Compiti di organizzazione e di coordinazione dell'attività didattica e della riflessione pedagogica.	1
Referente BES e	Coordinamento del GLO e delle attività di	1



inclusione	individuazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento, monitoraggio dei modelli per la stesura dei PDP e delle azioni per l'inclusione; coordinamento delle proposte di formazione inerenti ai BES, stesura del Piano annuale per l'inclusione.	
Responsabile delle uscite didattiche	Progettazione e organizzazione delle uscite didattiche.	1
Responsabile del Centro Sportivo Scolastico	Coordinamento e organizzazione delle attività inerenti al Centro sportivo.	1
Responsabile brevetti linguistici	Rapporti con l'ente certificatore, organizzazione e coordinamento delle attività finalizzate all'acquisizione dei brevetti linguistici nella scuola del primo ciclo.	1
Responsabile protocollo antibullismo	Redige con il Coordinatore il protocollo antibullismo della scuola e si assicura che in caso di attivazione dello stesso le procedura siano seguite correttamente.	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Ufficio per la didattica

La segreteria didattica è composta da due persone specificamente dedicate, alle quali si aggiunge la referente amministrativa nel caso di bisogno. La segreteria didattica si occupa di tutto quello che concerne la gestione dei dati degli studenti (e delle famiglie), i rapporti con l'Ufficio scolastico provinciale e regionale, il MIUR, l'INVALSI, Comune di Parma, Provincia di Parma e i Comuni della provincia stessa, l'archiviazione dei registri e dei documenti, il protocollo e il servizio di front office

Referente segreteria amministrativa

Sovrintende alle questioni di carattere amministrativo e contabile (iscrizioni, controllo incassi, rapporti con l'ufficio legale, assunzioni, rapporti con l'Ufficio paghe) e organizza e controlla l'attività del personale ausiliario. In accordo e collaborazione con la nostra segreteria, lavora poi un ufficio paghe esterno (che si occupa di tutte le pratiche relative al personale e alle retribuzioni), un ufficio legale esterno e l'ufficio amministrativo della Cooperativa sociale PROGES (con particolare riferimento alla stesura dei bilanci)

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online



Pagelle on line





Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: FIDAE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto è associato alla FIDAE (Federazione Istituti Attività Educative), un ente che rappresenta gli Istituti cattolici o di ispirazione cristiana, difendendone gli interessi dei soci in tutte le sedi ecclesiastiche e laiche, istituzionali e professionali, nazionali e internazionali. Nell'ambito di questa federazione, le attività e i contatti più frequenti si sviluppano sulla rete di Parma e dell'Emilia Romagna. Per quanto riguarda il "segmento" della Scuola dell'Infanzia, la nostra scuola è socia FISM.



Denominazione della rete: **UNIPR/UNIMORE**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Sono state attivate convenzioni con alcune istituzioni educative e formative del territorio e in particolare: Università degli Studi di Parma, Università di Modena e Reggio Emilia, L'oggetto principale delle convenzioni con questi enti è la formazione dei tirocinanti

Denominazione della rete: **GIOCAMPUS**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Giocampus è una realtà associativa che: 1. mette a disposizione specialisti delle scienze motorie che si affiancano al docente della scuola primaria per progetti dedicati in particolare a bambini con disabilità; 2. fornisce un supporto progettuale rispetto ai temi dell'educazione alimentare; 3. organizza attività strutturate sempre dedicate alla motricità (per esempio "Giocampus neve")

Denominazione della rete: Cominciamo bene

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Cominciamo Bene è un progetto che si prefigge di formare gli insegnanti relativamente alla Mindfulness e alle tecniche della Dialectical Behaviour Therapy.

Denominazione della rete: Patti digitali di comunità

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di educazione all'uso delle tecnologie

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Patto digitale (quello nel quale siamo inseriti è relativo alla zona Sud Est della città di Parma) è un accordo formalizzato che mette insieme le “agenzie” educative del territorio, a partire dalle famiglie, per promuovere un uso intelligente degli strumenti digitali.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Metodologie didattiche attive

Approfondimenti relativi alle tecniche didattiche attive, laboratoriali, esperienziali e all'interconnessione tra discipline scientifiche e umanistiche, all'approccio STEAM, alle tecniche di debate

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Mindfulness

Corso di formazione dedicato alle tecniche e alle strategie per introdurre il mindfulness a scuola

Destinatari	Docenti scuola dell'Infanzia e Scuola primaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: Primo soccorso, Sicurezza e Antincendio

Corsi obbligatori per la sicurezza e il primo soccorso

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori

Titolo attività di formazione: Perfezionamento di inglese

Corsi di perfezionamento della lingua inglese in base a fasce di livello

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Insegnanti connessi

Corsi di potenziamento della didattica STEAM (Project Work, Problemi Solving, ecc.)

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Patti digitali di comunità

Laboratori di approfondimento e riflessione dedicati all'uso consapevole dei social nell'ambito del progetto Patti digitali di comunità

Tematica dell'attività di formazione	Uso corretto degli strumenti digitali
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: **Primo soccorso, Sicurezza e Antincendio**

Tematica dell'attività di formazione

Sicurezza

Destinatari

Tutto il personale non docente

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola